

Due puntate, in questo numero e nel prossimo, ricche di idee, ispirazioni, e suggerimenti per organizzare cerimonie scenografiche e profumate. Per portare, grazie ai fiori, gusto, originalità ed eleganza nel giorno più atteso

di FRANCESCA TRABELLA



Foto: Paolo Sava

IN ITALIA
SPOSARSI
È TORNATO
DI MODA:
CON CIRCA
4.600 CERIMONIE
IN PIÙ NEL 2015
PER UN TOTALE
DI 194.377.
SENZA CONTARE
LE UNIONI CIVILI,
INTRODOTTE
A MAGGIO

#matrimonio
#bouquet
#Italianstyle
#ecochich

MATRIMONIO all'italiana con stile e grazia floreale

Gia vi occupate di addobbi floreali per matrimoni o avete in animo di iniziare a farlo? Pare proprio il momento propizio. Secondo i dati dell'ultimo rapporto Istat, infatti, sposarsi è tornato di moda: nel 2015 si è registrato un aumento di circa 4.600 cerimonie, per un totale di 194.377. Senza contare le unioni civili, introdotte lo scorso maggio e scelte in particolare da coppie dello stesso sesso. Abbiamo incontrato per i lettori de *Il Floricoltore* alcuni flower designer che da anni lavorano nel segmento wedding: ecco che cosa ci hanno raccontato.

ELISABETTA CARDANI: «STUDIATE E SPERIMENTATE»

La nostra indagine inizia a Milano lo scorso ottobre con la visita a "IWS - Italian Wedding Style" (*italianweddingstyle.it*), una delle numerose manifestazioni che ogni anno, tra l'autunno e l'inverno, accoglie le coppie per indirizzarle verso fornitori e location. Protagonista assoluta della fiera, per quanto riguarda il flower design, Elisabetta Cardani (*elisabettacardani.it*), titolare dell'omonimo laboratorio floreale per eventi con sede a Dalmine (BG) e primo "Ambasciatore Italian

Wedding Style" (un riconoscimento che premia il suo stile incentrato sulla semplicità e sull'eleganza nostrane, con uno sguardo all'internazionalità).

A IWS Cardani si è occupata dell'ideazione e dell'allestimento di un giardino rinascimentale, dove le creazioni floreali si fondevano con oggetti e prodotti del miglior made in Italy. «Sono cresciuta nel negozio tradizionale di fiori dei miei genitori», racconta a *Il Floricoltore*. «Agli studi tecnici, scelti per anticonformismo, ho sempre affiancato corsi e concorsi di arte floreale, in Italia e all'estero. Dopo la ma-

turità ho iniziato a lavorare nell'azienda familiare, ponendomi l'obiettivo di renderla più accattivante e di differenziarla dalle altre botteghe: verso la fine degli anni '80 il fiorista non era molto diverso dal fruttivendolo, tanto più in un ambiente di provincia! Nel 2000 ho chiuso l'esercizio per dedicarmi solo ad allestimenti per matrimoni, eventi aziendali e privati, e ho fondato un laboratorio itinerante, fra i primi in Italia a proporre i fiori senza averli in negozio».

La clientela di Elisabetta Cardani va da enti come il Teatro alla Scala di Mi-

Sotto: la flower designer Elisabetta Cardani con il riconoscimento di "Ambasciatore 2016 Italian Wedding Style", ricevuto lo scorso ottobre a Milano nel corso della manifestazione omonima. **Sopra:** i suoi bouquet-gioielli realizzati con rose David Austin hanno illuminato la sfilata di abiti da sposa dello stilista Peter Langner, conclusasi al cospetto della Madonnina.



lano a celebrity internazionali, e le sue creazioni compaiono regolarmente su testate glamour come *Vogue Sposa*. Le chiediamo di spiegarci come è arrivata a tutto questo. «Mi hanno aiutato una buona dose di coraggio, caparbità e anticonformismo. Ma anche la vicinanza con Milano, dove ho imparato a interagire e scambiare idee, ispirazioni, conoscenze con altre aziende interessate alle nozze, per esempio catering, sartorie, designer dell'illuminazione, servizi di intrattenimento. Questa esperienza mi ha portata al punto che oggi – qualora il cliente lo desideri – posso occuparmi sia dello styling globale dell'evento sia della coordinazione della squadra operativa-logistica».

Da quante persone è composta la vostra squadra? «Siamo quattro persone fisse, che diventano dieci in occasione degli ingaggi più impegnativi: abbiamo solo collaboratori in esclusiva, che formiamo appositamente per il nostro lavoro. Siamo piuttosto selettivi nell'inserimento di nuove figure e preferia- ➤

► **mo non affidarci a freelance:** primo, non vogliamo che la nostra modalità di lavoro venga “contaminata”; secondo, dato che le nostre realizzazioni hanno già parecchia visibilità in Internet e sulla carta stampata, evitiamo il rischio che sia divulgata anche la tecnica per ottenerle».

Chiediamo a Elisabetta se vuole approfittare delle nostre pagine per offrire qualche suggerimento ai lettori. «Volentieri! **Per potersi proporre come flower designer non basta guardare un tutorial su YouTube o copiare le immagini trovate su Pinterest:** lo studio, la conoscenza dei fiori e delle tecniche, la cura del lavoro e l’artigianalità sono elementi imprescindibili. Non dico che guardare l’operato degli altri sia sbagliato, anzi. La questione è che, dopo averlo fatto, bisogna arrivare a esprimere la propria personalità. I fiori a testa in giù degli americani? Sono adatti ►



Foto: Paolo Savat



Tra i fiori proposti da Elisabetta Cardani a IWS 2016 spiccavano le rose: qui, bouquet con esemplari David Austin e vassoio di corolle 'Avalanche'. Nelle altre foto: alcune delle specie utilizzate per allestire tavole rappresentative dello stile italiano. Da sopra, in senso orario: rose 'Capriccio' su rami di dattero; steli di papiro e garofani sanremesi; Phalaenopsis, ranuncoli e garofani per la candida torta nuziale; ranuncoli e astrantia. Tutti gli oggetti (bicchieri, piatti, pentole, vasi...) erano made in Italy e provenienti da altri espositori dell'evento.

«PUNTIAMO SULLA SPERIMENTAZIONE E TESTIAMO DIVERSI ESEMPLARI DI FIORI. OVVIAMENTE, QUESTO RICHIEDE TEMPO E UN CERTO INVESTIMENTO»



► a contesti post industriali o comunque di design, non ai nostri palazzi storici. In ogni caso, non abusiamo di qualcosa solo perché va di moda, ma utilizziamolo con discernimento e coerenza».

Dunque su cosa è meglio scommettere? «Non limitiamoci ad andare sul sicuro con le solite specie e varietà, ma puntiamo sulla sperimentazione. Ovviamente, questo richiede tempo e un certo investimento perché, prima di proporre nuovi fiori ai clienti, bisogna capire come si "comportano". Nel nostro laboratorio ci procuriamo diversi esemplari e li sottoponiamo ad alcuni test, così da capire in quanto tempo raggiungono l'apice della bellezza e per quante ore e in quali condizioni sono in grado di mantenere l'effetto. Come dicevo, l'improvvisazione e l'approssimazione sono nemiche di un buon risultato e possono causare un effetto indesiderato, veramente triste: addobbi che passano inosservati perché privi di quel *quid* che li porta all'attenzione e li fissa nella memoria».



LA GIOIOSA CREATIVITÀ DI ROSELI RIVA

Ci spostiamo a Firenze per parlare con **Roseli Riva**, titolare di Let's Wed! (letswedtuscan.com) e certificata dal Gay Wedding Institute di New York. Riva è reduce dalla manifestazione bolognese "Gay Bride Expo", il primo Salone in Italia dedicato ai matrimoni tra persone dello stesso sesso (circuitsi-sposa.it/fiera/gay-bride-expo). «Come same-sex wedding planner, la prima preoccupazione è assicurarmi che i miei fornitori siano tutti, sinceramen-

te, **gay-friendly** cioè accoglienti, senza pregiudizi e non discriminanti nei confronti delle persone omosessuali», esordisce l'esperta. «Ogni matrimonio è un esercizio di gioiosa creatività: si inventa tutto in base ai desideri della coppia, poiché i canoni dei matrimoni tradizionali vengono meno. Per esempio, in una cerimonia lesbica il bouquet può essere portato da entrambe le spose, da una sola, oppure non essere proprio contemplato».

Le richieste che la wedding planner ha ricevuto nel corso di Gay Bride Expo

le hanno permesso di mettere a fuoco **temi e luoghi di tendenza** per le unioni LGBT del 2017, ovvero l'eco-chic (in campagna) e il mare (sulla spiaggia). «Premetto che, qualunque sia il trend scelto, i fiori sono testimoni dei messaggi d'amore e delle promesse che la coppia si scambia, quindi vanno scelti con estrema cura. Per il trend **eco-chic propongo principalmente gerbere e tulipani, mixati a elementi naturali come legno, bambù, frutta e verdura**. Le gerbere vengono associate ad allegria, semplicità e felicità, i tulipani

TEMI E LUOGHI
DI TENDENZA PER
LE UNIONI LGBT
DEL PROSSIMO
ANNO: ECO-CHIC
IN CAMPAGNA
E BIANCO SULLA
SPIAGGIA

A sinistra: la wedding planner Roseli Riva, che si occupa anche di matrimoni fra persone dello stesso sesso. A destra: i protagonisti di un'unione civile con mini orchidee rosa portate come bottoniere.



sono simbolo dell'amore perfetto, onesto, eterno e disinteressato. Inoltre, la vasta gamma di colori dei tulipani si presta sia ad allestimenti classici e sobri, sia a creare composizioni arcobaleno, che richiamano la bandiera simbolo dell'orgoglio omosessuale. **Per le coppie più eccentriche, suggerisco heliconia e cardo scozzese**: quest'ultimo – che rappresenta forza e promessa di protezione del partner – si presta a creare una bottoniera elegante. I tavoli del ricevimento sono decorati con vasetti di piantine aromatiche, scelte in modo

che le loro fragranze si accordino con le pietanze servite.

«Per la seconda tendenza – i matrimoni sulla spiaggia, che diventeranno un must già nel 2017! – propongo invece addobbi rigorosamente bianchi, che non disturbino ma valorizzino il paesaggio. Le specie? Oltre alle intramontabili peonie, ortensie e rose, anche lisianthus e ranuncoli».

Infine chiediamo a Roseli Riva di indicarci qual è la particolarità che distingue le sue soluzioni? «Nei miei wedding, protagonisti e ospiti non si

limitano ad ammirare i fiori, ma vengono invitati a "farne esperienza"» risponde. «Come bomboniera eco-chic ricevo bulbi da interrare, mentre nel matrimonio marino fornisco loro informazioni su come conservare tramite essiccazione gli esemplari più belli dell'allestimento. Concludo con un'anticipazione che spero faccia piacere: nel 2017 statue e elaborate costruzioni di glassa scompariranno dalle torte nuziali e verranno sostituite proprio dai fiori, che riportano in tavola le specie e i colori visti durante la cerimonia».


koberg italia
Piante Olandesi

visitate il nostro webshop: www.kobitex.nl



 **Kapiteyn**
FLOWER BULBS OUR NATURE

Kapiteyn è specialista in "Captain" Calla, Calle colorate. Una vasta gamma di colori per fiori recisi e in vaso. Kapiteyn offre prodotti e servizi per la coltivazione.

Visitateci a IPM Essen, 1.B20
e MyPlant & Garden, 20.L10

www.kapiteyn.nl

t 0031 223521841

e kees@kapiteyn.nl





Magic Stars



selecta ^{one}
we love to grow

Ti
aspettiamo!

Vieni a visitarci
IPM 2017 - 2 D 25
MyPlant - 16 K 10

www.selecta-one.com



WORLD WIDE GREEN
CONSUMI

Paese che vai
garden center che trovi p. 10

MERCATI
REPORT

Floricoltura verso
una nuova era p. 14

ARTE FLOREALE
TENDENZE

Matrimonio all'italiana
con stile e grazia floreale p. 22

FLORICOLTURA
RICERCA

Belli, buoni e sani: i fiori eduli
irrompono sul mercato p. 36

